

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CA' BRUSA', 36 - MAROSTICA (VI) 36063
Codice Fiscale	01735780247
Numero Rea	VI 180749
P.I.	01735780247
Capitale Sociale Euro	1.781
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142209

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015 31-12-2014

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.853	67
7) altre	7.025	10.802
Totale immobilizzazioni immateriali	9.878	10.869
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.023.696	1.041.907
2) impianti e macchinario	59.324	59.677
3) attrezzature industriali e commerciali	5.755	2.628
4) altri beni	85.510	95.462
Totale immobilizzazioni materiali	1.174.285	1.199.674
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	2.430	2.430
Totale partecipazioni	2.430	2.430
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.200	7.200
Totale crediti verso altri	7.200	7.200
Totale crediti	7.200	7.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.630	9.630
Totale immobilizzazioni (B)	1.193.793	1.220.173
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	7.129	10.197
Totale rimanenze	7.129	10.197
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.111.271	1.054.248
Totale crediti verso clienti	1.111.271	1.054.248
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.343	20.511
Totale crediti tributari	51.343	20.511
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.292	6.438
Totale crediti verso altri	2.292	6.438
Totale crediti	1.164.906	1.081.197
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	219.564	115.788
3) danaro e valori in cassa	8.244	4.473
Totale disponibilità liquide	227.808	120.261
Totale attivo circolante (C)	1.399.843	1.211.655
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	10.029	10.041
Totale ratei e risconti (D)	10.029	10.041

Totale attivo	2.603.665	2.441.869
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.781	1.600
IV - Riserva legale	1.204.119	1.164.309
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	124.797	41.041
Utile (perdita) residua	124.797	41.041
Totale patrimonio netto	1.330.697	1.206.949
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.868	128.648
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.264	333.508
Totale debiti verso soci per finanziamenti	368.264	333.508
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.664	119.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.665
Totale debiti verso banche	2.664	122.062
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.378	109.739
Totale debiti verso fornitori	115.378	109.739
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.429	112.747
Totale debiti tributari	100.429	112.747
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.344	144.107
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.344	144.107
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.316	264.471
Totale altri debiti	398.316	264.471
Totale debiti	1.132.395	1.086.634
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	24.705	19.638
Totale ratei e risconti	24.705	19.638
Totale passivo	2.603.665	2.441.869

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.176.731	3.850.105
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.059	11.851
Totale altri ricavi e proventi	3.059	11.851
Totale valore della produzione	4.179.790	3.861.956
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	271.188	278.530
7) per servizi	484.837	474.645
8) per godimento di beni di terzi	84.438	99.014
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.254.089	2.002.395
b) oneri sociali	572.559	547.538
c) trattamento di fine rapporto	149.307	147.588
e) altri costi	9.451	2.470
Totale costi per il personale	2.985.406	2.699.991
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.478	12.418
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.671	103.828
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.920	40.572
Totale ammortamenti e svalutazioni	142.069	156.818
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.068	9.739
14) oneri diversi di gestione	47.904	37.874
Totale costi della produzione	4.018.910	3.756.611
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	160.880	105.345
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	473	299
Totale proventi diversi dai precedenti	473	299
Totale altri proventi finanziari	473	299
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.927	22.337
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.927	22.337
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.454)	(22.038)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	-
Totale proventi	1	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	147.427	83.307
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.630	42.266
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.630	42.266
23) Utile (perdita) dell'esercizio	124.797	41.041

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis 1° comma del Codice Civile. Si precisa che nonostante la facoltà concessa dall'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, si è optato per la predisposizione degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nella forma ordinaria, ai fini di una migliore informativa.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Criteri seguiti nella gestione sociale ed informazioni di carattere generale

La Cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello statuto sociale sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 Codice Civile e dall'art. 26 del D. Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 nr. 1577 in osservanza di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 2 marzo 1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del Codice Civile che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della Legge 31/01/1992 nr. 59 il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31 /12/2015.

Signori soci,

il bilancio economico del 2015 presenta un totale dei componenti positivi pari a circa 4,2 milioni di euro, circa l' 8,4% in più rispetto al 2014. Si segnala un aumento dei ricavi per servizi riabilitativi di circa 370.000 euro. I costi totali ammontano a circa 4 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte del risultato economico positivo, propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni, in conformità a quanto previsto dallo Statuto societario, per un importo pari a euro 160.000, da erogare in parte in forma liquida ed in parte con l'emissione di nuove azioni.

Per quanto riguarda la compagine sociale, si evidenzia che durante il 2015 vi sono state 8 ammissioni a soci, vi è stata una dimissione volontaria. Pertanto al 31.12.2015 i soci lavoratori risultano essere complessivamente 63. Nessuna ammissione a socio volontario.

Capitolo inserimenti:

la recettività delle sedi di servizio è stata pari al 92,2% del totale posti letto; 29 erano state nel 2011 le domande d'inserimento, nel 2012 erano 25 ma sono calate a 23 nel 2013, per passare a 30 nel 2014 e per arrivare ai 37 nel 2015.

Vi forniamo alcuni dati sugli inserimenti: 17 nel 2013, 16 nel 2014 e 15 nel 2015.

La disponibilità all'inserimento è stata data in 13 casi e gli inserimenti risultano 15 al 31/12/15. Nel 2015 gli ospiti dimessi sono stati 10.

Capitolo personale e attività:

sebbene il costo sia in aumento rispetto al 2014, risulta contenuto di circa 40 mila rispetto al budget 2015. Per le assunzioni a tempo indeterminato si è fatto ricorso alle agevolazioni previste dal job act.

Negli ultimi 12 mesi il Consiglio di Amministrazione si è riunito per 24 volte con una riunione aperta alla partecipazione dei soci nel mese di dicembre.

Dal mese di gennaio ci si è attivati per una miglior gestione e soluzione dei crediti per fatture non pagate da parte di tre ex ospiti.

Il Consiglio ha adeguato ai bisogni della cooperativa il monte ore della nostra infermeria, con integrazione di personale.

Da febbraio si è aderito al fondo "cooperazione salute" in sostituzione del precedente "Cesare Pozzo" per assicurare una migliore assistenza sanitaria integrativa al personale.

Si è condiviso con le varie Asl alcune linee guida da seguire per la gestione di ospiti da opg, attivando il corso di formazione su "ospite aggressivo".

Aggiudicato l'appalto per il domiciliare a Vicenza, nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione ha assegnato agli educatori delle sedi un orario extra turno per meglio garantire le attività in essere, sono stati assunti gli interinali e i responsabili di sede.

In prospettiva di una migliore e agevole gestione dell'orario di lavoro del personale si è provveduto all'acquisto di timbratori elettronici.

L'8 luglio l'ULS 3 ha effettuato la visita d'accreditamento presso sei sedi di servizio.

Tra settembre e ottobre si è tenuta, con grande successo di partecipazione, a Vicenza e poi a Marostica la mostra pittorica "Il Paesaggio Emotivo: memoria realtà e desiderio".

Nell'ultimo trimestre del 2015, in vista del rinnovo delle cariche societarie per il prossimo triennio, il Consiglio di Amministrazione si è impegnato nella ricerca di modalità e meccanismi atti a formare una direzione possibilmente staccata dall'organo amministrativo, promuovendo la formazione di un tavolo di lavoro nel mese di dicembre.

Una nota di riguardo va data al mandato dell'ULS di Arzignano, con la quale affida al Prisma (e in primis alla nostra cooperativa) di creare nel territorio di Lonigo, le comunità atte all'accoglienza degli ospiti dell'attuale RSA psichiatrico, entro il 2016.

Mutualità prevalente

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile segnaliamo che la nostra Società Cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 innanzi citate ed ai sensi dell'art. 111 septies-delle disposizioni di attuazione del D. Lgs. 06/2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una Società Cooperativa sociale a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 1.591.783 e costituiscono il 56,34% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si desume dal seguente prospetto riassuntivo:

Costo del lavoro	Soci	Non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	1.171.560	922.529	2.094.089
Oneri sociali ed assicurativi	328.343	244.216	572.559
Trattamento fine rapporto	85.234	64.073	149.307
Altri costi	6.646	2.805	9.451
Totale costo del lavoro	1.591.783	1.233.623	2.825.406

Costo del lavoro dei soci	1.591.783	x	100	=	56,34
Totale costo del lavoro	2.825.406				

Gli amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative Italiane, che ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici ed ha concluso il verbale positivamente senza adozione di alcun provvedimento e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

L'estratto del relativo verbale è esposto nella sede sociale della Società Cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies, 2° comma del Codice Civile si segnala che la cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545-sexies 2° comma si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 sono stati erogati i ristorni previsti nel bilancio dell'esercizio 2014.

In ossequio a quanto sancito dall'art. 2528 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha provveduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte di lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Con riferimento alla base sociale si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2014	56
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	8
Numero richieste discusse	8
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	8
Numero recessi pervenuti	1
Numero recessi discussi	1
Numero recessi approvati	1
Totale soci al 31/12/2015	63

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La società si avvale della facoltà di esonero dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn.3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, i criteri seguiti nella gestione sociale e le indicazioni previste dal Codice Civile per le società cooperative a mutualità prevalente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio debiti e/o crediti espressi originariamente in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.878.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.853 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano migliorie su beni di terzi e oneri sostenuti per l'accREDITAMENTO della società cooperativa presso la Regione Veneto. Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.025 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	9.878
Saldo al 31/12/2014	10.869
Variazioni	-991

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.550	-	16.028	-	-	-	68.238	85.816
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.550	-	15.961	-	-	-	57.437	74.948
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	67	-	-	-	10.802	10.869
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	3.078	0	0	0	3.409	6.487
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	292	0	0	0	7.185	7.477
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	2.786	0	0	0	(3.777)	(991)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.550	-	19.106	-	-	-	67.353	88.009
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.550	-	16.253	-	-	-	60.329	78.132

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	2.853	-	-	-	7.025	9.878

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.174.285.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categoria	Aliquota
Autovetture	25%
Autoveicoli	20%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Biancheria	20%

Edifici	3%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredamenti	12%
Attrezzatura varia	12,50%
Macchinari e attrezzature comunità	15%
Impianti e macchinari generici e specifici	15%
Telefoni cellulari	20%
Insegne	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

La società cooperativa non ha effettuato l'ammortamento sul terreno su cui insistono i fabbricati. Il valore attribuito alle aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	1.174.285
Saldo al 31/12/2014	1.199.674
Variazioni	-25.389

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.577.864	168.560	21.756	419.537	-	2.187.717
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	535.958	108.883	19.128	324.075	-	988.044
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.041.907	59.677	2.628	95.462	-	1.199.674
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	30.032	20.860	4.897	22.673	0	78.462
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	106	0	74	0	180
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	48.242	21.107	1.770	32.551	0	103.670
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(18.211)	(353)	3.127	(9.952)	0	(25.389)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.607.896	186.505	24.252	434.417	-	2.253.070
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	584.202	127.182	18.497	348.904	-	1.078.785
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.023.696	59.324	5.755	85.510	-	1.174.285

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	9.630
Saldo al 31/12/2014	9.630
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	2.430	2.430	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	2.430	2.430	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	-	2.430	2.430	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	2.430	2.430	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Elenco delle partecipazioni possedute:

Denominazione	quote possedute	valore partecipazione
Solidarfid Veneto	2	2.375
Coop dei consumatori	1	25
Consorzio Prisma	1	25
Conai	1	5

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	7.200	0	7.200	7.200
Totale crediti immobilizzati	7.200	0	7.200	7.200

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali su contratti di affitto di immobili.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 1.399.843.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 188.188.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di consumo e dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il costo medio di acquisto.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 7.129.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	10.197	(3.068)	7.129
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	10.197	(3.068)	7.129

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 30.920.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 1.164.906.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.054.248	57.023	1.111.271	1.111.271
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.511	30.832	51.343	51.343
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.438	(4.146)	2.292	2.292
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.081.197	83.709	1.164.906	1.164.906

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "C.II.1) Crediti verso clienti"

I crediti verso clienti sono esposti al netto di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Generico	Specifico	Totale
Saldo iniziale	25.147	35.000	60.147
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Accantonamento dell'esercizio	5.920	25.000	30.920
Saldo finale	31.067	60.000	91.067

Oltre allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti generico, si è ritenuto necessario mantenere ed incrementare un fondo svalutazione specifico, determinato in funzione del rischio di insolvenza di alcuni specifici crediti.

I crediti verso clienti comprendono il valore di euro 29.438 per fatture/note di accredito da emettere.

Natura e composizione della voce "C.II.4.bis) Crediti tributari"

I crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Imposta sost.rivalutaz.Tfr lavoro subordinato	11
Credito DL 66/2014 (bonus Renzi)	15.920
Credito imposta irap	9.163
Credito Iva	26.249

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.292:

Descrizione	Importo
Cauzioni commerciali a breve	1.019
Crediti diversi di importo non significativo	1.272

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 227.808, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	115.788	103.776	219.564
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	4.473	3.771	8.244
Totale disponibilità liquide	120.261	107.547	227.808

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 10.029. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	10.041	(12)	10.029
Totale ratei e risconti attivi	10.041	(12)	10.029

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi su tasse circolazione automezzi	907	984
Risconti attivi su assistenza tecnica	1.077	586
Risconti attivi su spese condominiali		932
Risconti attivi su abbonamenti	516	757
Risconti attivi su imposte di registro	606	433
Risconti attivi su sicurezza/visite mediche	3.752	2.092
Risconti attivi su spese telefoniche	198	195
Risconti attivi su canoni manutenzione	293	225
Risconti attivi su commissioni bancarie	958	964
Risconti attivi su corsi formazione		1.759
Risconti attivi contributo revisione	1.549	

Risconti attivi di importo non significativo	174	1.113
TOTALE	10.029	10.041

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	10.029		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.330.697 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 123.748. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.600	-	207	26		1.781
Riserva legale	1.164.309	39.810	-	-		1.204.119
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	-	1	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	41.041	(39.810)	-	1.231	124.797	124.797
Totale patrimonio netto	1.206.949	0	208	1.257	124.797	1.330.697

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	1.781		-	-
Riserva legale	1.204.119	B	1.204.119	13.546

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Totale	1.204.119		1.204.119	13.546
Quota non distribuibile			1.204.119	

*Possibilità di utilizzazione:

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti e i soci in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 17.115. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 115.868.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti e dei soci alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto loro corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	128.648
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	149.307
Utilizzo nell'esercizio	162.087
Totale variazioni	(12.780)
Valore di fine esercizio	115.868

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 1.132.395.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	333.508	34.756	368.264	368.264
Debiti verso banche	122.062	(119.398)	2.664	2.664
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	109.739	5.639	115.378	115.378
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	112.747	(12.318)	100.429	100.429
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.107	3.237	147.344	147.344
Altri debiti	264.471	133.845	398.316	398.316
Totale debiti	1.086.634	45.761	1.132.395	1.132.395

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce D.4) Debiti verso banche"

Il saldo del debito verso banche pari a euro 2.664 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo è costituito dal residuo del finanziamento chirografario erogato da Banca Romano e S. Caterina in data 18/06/2013 per un importo complessivo di euro 15.000. Le ultime rate hanno scadenza nel corso dell'esercizio 2016.

Natura e composizione della voce D.12) Debiti tributari"

La voce debiti tributari accoglie le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo.

Di seguito si riporta un dettaglio della voce:

Descrizione	Importo
Iva in sospensione art. 6 DPR 633/1972	3
Ritenute su lavoro subordinato	96.016
Ritenute su lavoro autonomo	3.282
Ritenute su interessi prestito soci	1.129

Natura e composizione della voce D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale"

La voce evidenzia le passività per contributi previdenziali e assistenziali dovute in relazione al personale impiegato e precisamente:

Descrizione	Importo
Debiti verso Inps	129.255
Debiti verso Inail	973
Debiti verso Fondi Previdenza Complementare	17.115

Natura e composizione della voce D.14) Altri debiti"

Evidenziano debiti verso:

Descrizione	Importo
Personale per retribuzioni correnti	235.917
Sindacati per trattenute su lavoro dipendente	366
Soci per ristorni da erogare	160.000
Diversi di importo non significativo	2.033

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	368.264	368.264
Debiti verso banche	2.664	2.664
Debiti verso fornitori	115.378	115.378
Debiti tributari	100.429	100.429
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.344	147.344
Altri debiti	398.316	398.316
Totale debiti	1.132.395	1.132.395

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 368.264.

I finanziamenti sono concessi dai soci nel rispetto dei limiti di legge e di statuto ed in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della Legge nr. 59/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse applicato è nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi, maggiorato di 2,5 punti percentuali
- il rapporto tra raccolte di finanziamenti presso i soci e patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato risulta il seguente:

$\frac{\text{finanziamento soci}}{\text{patrimonio netto ultimo bilancio approvato (2014)}} = \frac{\text{euro } 368.264}{\text{euro } 1.206.949} = 0,31 *$

* il rapporto non deve eccedere il valore di 3: l'ammontare complessivo del prestito sociale non deve eccedere il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 24.705.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.032	5.361	22.393
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	2.606	(294)	2.312
Totale ratei e risconti passivi	19.638	5.067	24.705

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi su contributo in c/impianti	2.312	2.432
Risconti passivi su imposta registro		174
Totale	2.312	2.606

Ratei passivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi su ferie e relativi contributi maturati dal personale dipendente	22.388	17.032
Ratei passivi su interessi passivi	5	0
Totale	22.393	17.032

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	22.393		
Risconti passivi	120	478	1.714
Aggi su prestiti			

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.176.731.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite in relazione al quale sono stati ricevuti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 4.018.910.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.917
Altri	11.010
Totale	13.927

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sussistono oneri straordinari di competenza. Viene evidenziata solamente una differenza di arrotondamento pari a euro 1.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società cooperativa non ha effettuato alcun accantonamento per IRES in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del D.P.R. nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

La società cooperativa ha effettuato l'accantonamento per imposta IRAP in base all'art. 5 comma 1) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) L.R. nr. 24 del 05/07/1994.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel bilancio al 31/12/2015 non sussistono differenze temporanee di importo significativo e quindi nessun accantonamento per imposte differite/anticipate è stato effettuato in bilancio.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	124.797	41.041
Imposte sul reddito	22.630	42.266
Interessi passivi/(attivi)	13.454	22.038
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	160.881	105.345
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.307	147.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	111.149	116.246
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	260.456	263.834
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	421.337	369.179
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.068	9.739
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(57.023)	44.677
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.639	(53.948)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	12	32.460
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	5.067	(8.692)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	143.922	(6.765)
Totale variazioni del capitale circolante netto	100.685	17.471
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	522.022	386.650
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.454)	(22.038)
(Imposte sul reddito pagate)	(34.948)	(50.888)
(Utilizzo dei fondi)	(162.087)	(289.158)
Totale altre rettifiche	(210.489)	(386.084)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	311.533	24.566
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(78.462)	-
Flussi da disinvestimenti	180	61.137
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(6.487)	61.137
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	-	1.552
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(84.769)	62.689
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(116.733)	(58.193)
(Rimborso finanziamenti)	(2.665)	(5.133)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	181	-
Rimborso di capitale a pagamento	-	78
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(119.217)	(63.404)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	107.547	23.851
Disponibilità liquide a inizio esercizio	120.261	96.410
Disponibilità liquide a fine esercizio	227.808	120.261

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	102
Operai	7
Totale Dipendenti	109

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali, mentre la categoria degli operai evidenzia il personale ausiliario delle varie comunità.

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	6.721
Compensi a sindaci	3.640
Totale compensi a amministratori e sindaci	10.361

Il compenso corrisposto al Collegio Sindacale è comprensivo del compenso per l'attività di revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1781, è rappresentato da numero 69 azioni ordinarie di nominali euro 25,82 cadauna.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	62	1.600	7	181	69	1.781
Totale	62	1.600	7	181	69	1.781

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società cooperativa i finanziamenti fruttiferi di interessi di cui si è riferito in apposita sezione della presente nota integrativa.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 124.797, come segue:

- il 3%, pari a euro 3.744, ai fondi mutualistici in ossequio a quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della legge nr. 59/1992;
- l'utile residuo, pari a euro 121.053, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Marostica, 21 marzo 2016
Per il Consiglio di Amministrazione
Zampese Corrado